



COMUNE DI ACATE

Provincia di Ragusa

Ordinanza sindacale N. 29 Del 04/06/2026	Oggetto: Ordinanza sindacale per la tutela della salute pubblica, della sicurezza urbana, del decoro, della vivibilità urbana e dell'ambiente in Acate e Marina di Acate. Divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche, superalcoliche e non, contenute in contenitori di vetro e/o lattine presso gli esercizi di vicinato, le attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché attraverso distributori automatici H24, dal giorno 07.06.2026 al 30.09.2026.
---	---

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- Continue segnalazioni sono pervenute da parte di cittadini circa gli atteggiamenti di utenti, spesso di giovane età, che utilizzano in modo scorretto e indecoroso gli spazi e le aree pubbliche del centro urbano di Acate e della frazione balneare di Marina di Acate, dove si verificano gravi fenomeni di degrado della vivibilità urbana e precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ° uso di diffusori musicali che disturbano la quiete pubblica;
- ° presenza di raggruppamenti di soggetti che stazionano nei predetti spazi pubblici, dediti ad una consumazione continuata di bevande alcoliche che generano alterchi ad alta voce, aggressioni verbali anche nei confronti dei passanti, nonché comportamenti offensivi alla pubblica decenza;
- ° litigi, risse e violenze che costringono a frequenti interventi delle Forze dell'Ordine;
- ° abbandono incontrollato di contenitori di bevande, soprattutto di vetro e lattine;
- ° mancata rimozione di deiezioni organiche all'aperto e sporcizia diffusa.

CONSIDERATO CHE la situazione di degrado sociale e strutturale delle aree coinvolte è ascrivibile, in particolar modo, al consumo all'aperto di sostanze alcoliche da parte di soggetti che fruiscono in modo improprio dell'occupazione degli spazi in argomento, e determina anche l'insorgere di fenomeni di tensione sociale in atto fra gli abitanti delle zone in discorso.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE simili fenomeni, gravemente degenerativi della vivibilità negli spazi pubblici summenzionati, generano una forte turbativa alla sicurezza urbana, impedendo la normale fruibilità di tali aree, in particolare da parte delle fasce di popolazioni più deboli, quali anziani e bambini, che si sentono e si trovano in oggettive condizioni di pericolo.

VISTO CHE quanto sopra descritto trova conferma nell'attività di monitoraggio del territorio e di ascolto della popolazione, risultando una situazione di gravità tale da incidere sulla vivibilità di tutto il centro urbano di Acate e di Marina di Acate.

RILEVATO CHE:

- a fronte della situazione sopra evidenziata, occorre adottare provvedimenti atti a contenere il fenomeno e ad assicurare la civile convivenza nell'interesse della cittadinanza, eliminando il grave pericolo e la minaccia alla sicurezza urbana sotto i distinti profili dell'offesa al pubblico decoro e della grave turbativa alla normale fruizione degli spazi pubblici, nonché del contrasto all'insorgenza di fenomeni criminosi;

- tali misure si inseriscono in un quadro finalizzato a recuperare la vivibilità del territorio colpendo in maniera più efficace illeciti di gravità anche molto diversa fra loro, ma tutti tali da contribuire al disfacimento del tessuto sociale ed alla diffusione di un sentimento di insicurezza collettiva;

- tale quadro comprende anche specifici interventi sanzionatori nell'ambito del sistema penale, determinanti possibili interazioni di carattere amministrativo e sociale;

RILEVATO ANCORA CHE:

- Durante il periodo estivo si assiste, purtroppo, ad un incremento di episodi di quotidiana violenza urbana, anche legata ad un uso eccessivo di bevande alcoliche, che, soprattutto se distribuite in bottiglie di vetro, possono diventare pericolose in quanto possono essere utilizzate come armi improprie;
- l'ordine e la sicurezza incidono sulla vita dei cittadini e, pertanto, l'azione dell'autorità amministrativa locale deve essere indirizzata a rimuovere le cause che ostacolano o impediscono la fruizione degli spazi pubblici e la convivenza civile, essendo anche compito dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, assicurare una serena e civile convivenza, nonché regolare il comportamento al fine di tutelare la tranquillità sociale, la qualità della vita e la salute dei cittadini, rimuovendo nel contempo le cause che impediscono la fruizione degli spazi pubblici;
- vi sono reiterate segnalazioni di cittadini residenti che lamentano la lesione dei loro diritti alla salute e quindi al riposo, alla convivenza civile ed alla sicurezza ed incolumità pubblica, con la conseguenza di non poter liberamente fruire degli spazi urbani;
- il divieto di consumo di bevande alcoliche in luoghi pubblici o aperti al pubblico colpisce in particolar modo le persone dedite all'assunzione smodata di alcool che si approvvigionano negli esercizi ove tali bevande sono disponibili a basso prezzo, per poi radunarsi su aree pubbliche e consumarle spesso sino all'alterazione psicofisica conseguente all'abuso;

DATO ATTO CHE:

- in ossequio ai principi generali dell'ordinamento giuridico, è compito dell'Amministrazione Comunale contrastare situazioni di degrado al fine di evitare l'accadimento di episodi che minacciano la convivenza, la quiete e la sicurezza dei cittadini;

CONSIDERATO CHE:

- normalmente le bevande vengono vendute e/o somministrate in contenitori di vetro o lattine e che detti contenitori possono rappresentare pericolo per la sicurezza e l'incolumità pubblica sia in caso di tafferugli o risse, sia in caso di semplice abbandono sul suolo pubblico;

RITENUTO opportuno di dover procedere secondo quanto sopra al fine di assicurare la tutela della sicurezza dei cittadini prevedendo il divieto di vendita per asporto e di somministrazione di bevande di qualsiasi genere, compresi gli alcolici e superalcolici, in contenitori di vetro e lattine di alluminio,

VISTO l'art. 50 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'art. 7/bis del D.L.vo 18.08.2000 n.267;

ORDINA

al fine di garantire la sicurezza dei centri urbani di **Acate e Marina di Acate**, l'incolumità pubblica e l'igiene del suolo **dal giorno 7 Giugno 2026 al giorno 30 Settembre 2026:**

- il divieto di assembramenti, anche occasionali, non finalizzati alla corretta fruizione sociale dell'area, ed in special modo in forma di bivacco e/o con schiamazzi, compreso l'utilizzo di diffusori musicali, ed il divieto di qualsiasi attività ludica da cui consegue il disturbo della quiete pubblica;
- è vietata in tutto il territorio comunale, la vendita per asporto da parte dei pubblici esercizi, compresi quelli su area pubblica, dalle ore 20:00 fino alla chiusura dell'esercizio, di bevande alcoliche, superalcoliche e non alcoliche contenute in bottiglie, contenitori di vetro o lattine di alluminio;
- dalle ore 20:00 alle ore 08:00 del giorno successivo è vietato, a tutti gli esercenti attività diverse da quelle precedenti, vendere per asporto o consumo sul posto bevande di qualsiasi genere in bottiglie, contenitori di vetro o lattine di alluminio nonché attraverso distributori automatici H24;

- dalle ore 20:00 alle ore 08:00 del giorno successivo è fatto divieto su aree pubbliche nonché in quelle private soggette ad uso pubblico, di consumare ogni genere di bevanda, anche alcolica e superalcolica, in bottiglie, contenitori di vetro o lattine di alluminio.
- è consentita la somministrazione di bevande di qualsiasi genere, ai soli avventori seduti ai tavoli, sia interni che esterni, degli esercizi di somministrazione di alimenti;
- gli addetti alla somministrazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, dovranno vigilare affinché i consumatori lascino sul tavolo bicchieri di vetro, bottiglie e lattine, che saranno rimossi per lo smaltimento immediatamente al termine della consumazione;
- è vietato il deposito, l'abbandono e la dispersione sul suolo pubblico di contenitori in vetro, bottiglie di vetro, lattine e qualsiasi altra tipologia di rifiuto.

DISPONE

- che all'atto della contestazione, i trasgressori, anche in applicazione di quanto previsto per le ipotesi di c.d. Daspo Urbano, cessino il comportamento scorretto e rimuovano eventuali rifiuti o altro materiale residuo al loro stazionamento.

DEMANDA

- al Comando di Polizia Locale e a tutte le altre Forze dell'Ordine di verificare l'avvenuta esecuzione del presente provvedimento, nei termini da esso previsti.

AVVISA

Che le violazioni alle suddette disposizioni comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00 prevista dall'art. 7/bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N°267.

E' fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui all'art 54 L. 120/2010 e art 23 Legge 88/2009, nonché il rapporto all'Autorità giudiziaria in riferimento all'art. 650 c.p.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso entro sessanta giorni dalla data di notifica al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia-Sezione di Catania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro 120 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

DISPONE CHE

Che la presente ordinanza venga resa nota, oltre, che a norma di legge, tramite pubblicazione all'albo pretorio, **anche mediante avvisi sul sito internet dell'Ente, assicurandone piena ed ampia diffusione.**

L'Ufficio messi provvederà a pubblicare copia del presente provvedimento all'albo pretorio e di notificarne copia:

- Al Sig. Prefetto di Ragusa
- Al Sig. Questore di Ragusa
- Al Commissariato P.S. di Vittoria
- Al Comando Provinciale dei Carabinieri Ragusa
- Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ragusa
- Alla Caserma dei Carabinieri di Acate
- Al Comando Polizia Municipale di Acate

Dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Acate, 4 giugno 2026.

Il Sindaco
Avv. Giovanni Francesco Fidone

